

ISBN 978-88-8424-941-8

CECILIA GALATOLO

UN ANGOLO DI CIELO IN FAMIGLIA

I coniugi Ulma modello di carità

© edizione digitale by Mimep-Docete, 2024

Casa Editrice Mimep-Docete

via Papa Giovanni XXIII, 2

20042 Pessano con Bornago (MI)

tel. 02 95741935;

02 95744647;

info@mimep.it;

www.mimep.it

INTRODUZIONE

Durante l'Angelus in occasione della festa di tutti i santi, il 1° novembre 2023 Papa Francesco ha affermato che, sicuramente, ognuno di noi conosce qualche santo.

Non si riferiva soltanto a quelli riconosciuti ufficialmente e venerati pubblicamente dalla Chiesa, ma anche a persone che forse abbiamo accanto, che danno la vita per gli altri, nella loro quotidianità.

Pensiamoci un attimo: noi conosciamo qualche cristiano vero, che ha realmente fede in Dio e che ama il prossimo come se stesso?

E di quelli che ci hanno preceduto, che la Chiesa ha riconosciuto come modelli da seguire, come amici e fratelli maggiori nella fede, quali ci hanno toccato il cuore?

Quali ci ricordano che il Paradiso esiste, che la carità non è un'illusione, che la morte e il peccato non hanno l'ultima parola?

Dopo averli individuati chiediamoci: la loro storia, in che modo fa crescere me?

In che modo queste figure mi aiutano a diventare più santa, più santo?

Infatti, se abbiamo conosciuto dei testimoni autentici (viventi o già in Cielo) ma poi le loro storie non ci aiutano a progredire, a fare scelte migliori, a cambiare in alcuni aspetti, a smussare alcuni modi di fare, a cosa ci serve averli incontrati sulla nostra strada?

Il santo non può essere ammirato come se fosse un supereroe irraggiungibile, va piuttosto visto come un “personal trainer della vita spirituale”.

Quando andiamo in palestra, non ci limitiamo ad osservare i maestri, a contemplare i loro muscoli scolpiti, a fare fotografie dei loro fisici perfetti. Cercheremo di seguire i loro consigli, di scoprire i loro segreti, di imitare i loro gesti per migliorare il nostro aspetto fisico ed essere più in salute.

Vale lo stesso per la cura della nostra anima.

I santi possono aiutarci con il loro esempio, perché si sono lasciati dilatare il cuore da Gesù.

Ci motivano, mostrandoci in che modo sono diventati sempre più capaci di compiere il bene, partendo da una condizione di imperfezione, che accomuna tutti gli uomini.

Non vengono a dirci che sono migliori di noi, bensì che possiamo fare lo stesso.

Ci insegnano che si può lasciare agire la grazia, come hanno fatto loro.

Ecco la prima premessa di questo libro: siamo tutti potenzialmente santi, dal momento in cui siamo stati creati per la vita eterna e rigenerati nel Battesimo. Però occorre lavorare sul proprio cuore... O meglio, lasciare che il Signore lo lavori.

E quale luogo è più favorevole per diventare santi?

Duemila anni di storia della Chiesa ci dimostrano che ogni posto è buono per vivere il Vangelo. Il luogo non conta, conta come siamo dentro.

Anche la famiglia è un contesto perfetto per vivere la santità.

Di recente, visitando una coppia che sta per donare il battesimo alla propria figlia, riflettevo con loro sul fatto che il primo luogo abitato da Gesù non è stato una chiesa, un tempio o una sinagoga, ma una famiglia.

Se vogliamo portare il Vangelo nel mondo, dobbiamo portarlo nelle famiglie.

E come evangelizzare delle famiglie se non attraverso altre famiglie?

Ecco la seconda premessa di questo libro: abbiamo bisogno di conoscere famiglie sante perché le nostre famiglie crescano sulla via della santità.

In questo testo vi racconteremo, allora, proprio della prima famiglia santa della storia, la famiglia Ulma, vissuta in Polonia nei duri anni della persecuzione nazista.

Non è sicuramente la prima famiglia santa della storia: chissà quante, prima, dopo o assieme a loro hanno incarnato il Vangelo, portando luce intorno. Però si tratta della prima famiglia che la Chiesa Cattolica ha canonizzato dal primo all'ultimo membro, compreso un bimbo non ancora nato, il quale, come vedremo, si trovava nel grembo della madre al momento del martirio.

Nei prossimi capitoli cercheremo di conoscere la loro storia, di comprendere cosa abbiano fatto di speciale nella loro vita e in che modo abbiano dato prova della loro fede e di amore vero.

Tuttavia, non ci fermeremo a questo. Ci domanderemo anche: a noi, famiglie di oggi, che cosa hanno da insegnare gli Ulma?

Proporremo un percorso a tappe, per conoscere in profondità le virtù che essi hanno attuato; poi ci interrogheremo su come possiamo seguire il loro esempio, all'interno delle nostre mura domestiche e dovunque ci troviamo...

Vi aspetto tra le pagine del libro!